Anno VII. - N. 2511 — Trieste, Venerdì 23 Novembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2511

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 237

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il discorso della Corona al parlamento germanico. BERLINO 22. *Dieta dell'impero.* Nel discorso della Corona è detto: «I nostri rapporti con tutti i governi esteri sono pacifici. I miei sforzi sono continuamente diretti a consolidare questa pace. L'alleanza con l'Austria-Ungheria e con l'Italia non ha veruna altro scopo. L'addossare alla Germania i dolori di una guerra anco vittoriosa non sarebbe compatibile colle mie credenze cristiane e con i miei doveri di sovrano verso la nazione. In questo convincimento ho ritenuto mio dovere di salutare personalmente, dopo il mio avvenimento al trono, non solo i principi confederati ma anche i monarchi amici più vicini per cercare con essi un accordo circa il compimento del compito che Dio ci ha imposto di assicurare ai nostri popoli la pace ed il benessere, per quanto ciò dipende dalla nostra volontà. La fiducia che incontrò la mia politica in tutte le corti da me visitate mi autorizza a sperare che a me, ai miei confederati ed amici riuscirà di mantenere la pace in Europa.»

VIENNA 22. La *W. Allgemeine*, commentando il discorso di Guglielmo, scrive che la speranza nel mantenimento della pace vi ha trovato un'espressione tranquillante. Il discorso non accenna punto ad un peggioramento della situazione. Il fatto che la visita dell'imperatore a Pietroburgo non è particolarmente ricordata, è questo un indizio che è equiparata alle visite di Vienna e Roma.

Alla frontiera franco-tedesca. BERLINO 22. La *Norddeutsche* non iscorge motivo di alcun serio conflitto nel crescere del contrabbando di caccia al confine francese.

BERLINO 22. La *Norddeutsche* dichiara che l'ultimo incidente di frontiera non ha carattere politico. Il Sauffrignon fu arrestato per aver rubato degli ortaggi, ma fu poi rilasciato. La *Norddeutsche* è curiosa di vedere se l'Agenzia «Havas» farà seguire una spiegazione dell'incidente.

Il Belgio arma. BRUSSELLES 22. Il governo ha commesso alla casa Krupp 130 cannoni.

Un prestito misterioso. BERLINO 22. Giusta dispacci da Pietroburgo a quei giornali fu inibita qualsiasi publicazione circa il prestito russo.

Ospiti di Guglielmo. BERLINO 22. Nel ...eggio le loro Maestà offersero un pranzo di gala in onore dei principi stranieri, del granduca ereditario di Russia, dell'arciduca d'Este e dei duchi d'Aosta. Gl'invitati erano circa cento.

BERLINO 22. L'imperatore ha preso il thee presso il granduca ereditario al palazzo dell'ambasciata russa. — I duchi d'Aosta al loro arrivo furono dal publico accolti con simpatia.

Municipio truffato. BRUSSELLES 22. Al palazzo di città fu scoperto un defraudo di un milione e mezzo di franchi.

Bilancio germanico 1889. BERLINO 22. Il preventivo per il 1889 richiede 949 milioni di cui 58 e mezzo per spese ordinarie una volta tanto, quest'ultimo da coprirsi con mezzi speciali. I redditi nuovi presentano pel 1889 un aumento di 20 milioni. Assegnazioni ai confederati 15 milioni contribuzioni matricolari 1 e 4 decimi in più. La riferta allegata alla sezione «Marina da guerra» chiede oltre le navi in costruzione, altre 4 corazzate, 9 fregate, 7 corvette, 4 incrociatori, 2 avvisi e 2 torpediniere. Fondi necessari per queste costruzioni: milioni 116 e otto decimi da ripartirsi in 10 annualità. La riferta espone che le navi componenti attualmente la flotta sono bensì adoperabili, ma però corrispondenti alle esigenze moderne e dimostra la necessità di creare almeno un nucleo di navi perfette. Il bilancio della guerra presenta un aumento di 7 milioni motivato quasi essenzialmente da innovazioni nel sistema alimentare.

Parlamento austriaco. VIENNA 22. — *Camera dei Signori.* Il presidente è autorizzato ad inviare alla Casa imperiale i sentimenti di profondo rammarico per la morte del duca Massimiliano di Baviera. — La legge sui danni alpini viene rimessa ad una commissione speciale da nominarsi nella prossima seduta. — Si prende notizia dell'ordinanza sulla sospensione delle assise nei noti circoli.

VIENNA 22. Il comitato all'esercito respinse la proposta Bäreuther che chiedeva l'ammissione al volontariato degli allievi della scuola superiore di costruzione e meccanica di Vienna. Il ministro per la difesa del paese si dichiarò pure contrario a facilitazioni da accordarsi agli studenti di medicina.

Al parlamento rumeno. BUCAREST 22. Lascar Catargi riuscì eletto presidente della Camera.

Il raccolto in Australia. MELBOURNE 22. La siccità persistente è cagione di grandi danni agli agricoltori. Il raccolto del frumento sarà inferiore alla media. Lo stesso dicasi del cotone.

Notizie telegrafiche.

Corrispondenti imprudenti. BERLINO 21. La *Koelnische Zeitung* attacca i corrispondenti del *Times* per le notizie e le voci di carattere bellicoso che inviano a quel giornale. Critica specialmente il corrispondente da Roma e dice che egli, cercando di scalzare Crispi e criticando la marina italiana, aumenta le apprensioni e l'eccitazione.

Il «Nerone» di Rasori. TORINO 21. Il *Nerone*, nuova opera del maestro Rasori, ebbe, al teatro Carignano, esito buono. Fu applaudito il preludio; piacquero il primo e il terzo atto.

Società studentesca. BOLOGNA 21. E' sorta fra gli studenti della nostra Università l'idea di fondare un *Club Universitario* il quale, fatta estrazione da ogni più lontana idea di politica, servisse, come a Torino, e in altre città, quale centro di riunione ed insieme di associazione di reciproco vantaggio, ad esempio di quella fra gli studenti di Parigi.

Il padre di Alessandro. BERLINO 21. Si ha da Darmstadt che le condizioni di salute del principe Alessandro d'Assia, padre del principe Alessandro di Battenberg, sono peggiorate. Il principe d'Assia soffre di cancro allo stomaco ed il suo stato ispira inquietudine.

Per Prado. PARIGI 21. Mauricette Couronneau si recherà con la bambina a domandare la grazia per Prado. La moglie farà altrettanto.

Guglielmo e Roma. BERLINO 21. La *National Zeitung*, commentando la relazione della *Civiltà Cattolica*, riprodotta dalla *Germania* e da altri giornali del centro sulla visita dell'imperatore Guglielmo al Papa, dice che nella relazione è stata soppressa tendenziosamente la risposta dell'imperatore, che cioè, essendo egli ospite di re Umberto, era impossibile discutesse sul diritto dell'Italia al possesso di Roma.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. – Leva il sole ore 7.15, tram. 4.17. Oggi S. Clemente – Domani: S. Giov. della Croce – Term. C. ore 7 ant. 6.9, 2 pom. 12·1 Ast. bar. 764.6.

Echi del Congresso. Nella votazione ch'ebbe luogo al Congresso la rappresentanza della Società del «Pro Patria» riuscì così composta: avv. Carlo de Bertolini presidente, dott. Attilio Cofler vicepresidente, dottor Augusto Sartorelli segretario. Per la regione compresa nel raggio di Trieste furono eletti a direttori i signori: avv. Franc. Costantini di Pirano dott. Vitale Laudi di Trieste, dott. Lorenzo Lorenzutti di Trieste, avv. Franc. Marani di Gorizia, Riccardo Pitteri di Trieste, avv. Ettore Richetti di Trieste Francesco Timeus di Trieste e avv. Silvestro Venier di Buie.

Abbiamo appreso che l'egregio dottor Attilio Cofler, in seguito alla sua nomina a vice presidente della direzione centrale, parendogli incompatibile di conservare la presidenza del gruppo locale, abbia rassegnato le dimissioni da quest'ultima carica.

Però la direzione del gruppo ritenendo non poter far senza l'opera disinteressata, solerte e utilissima del dottor Cofler, ha deciso di non accettare le dimissioni, ed ha fatto ottimamente.

Sono partiti iermattina per Rovereto accompagnati sino a Nabresina da alcuni amici il dott. Carlo Bertolini presidente del *Pro Patria*, e il segretario Augusto Sartorelli.

I telegrammi respinti. Se il calcolo che noi abbiamo fatto è esatto, il numero dei telegrammi respinti in occasione del Congresso del *Pro-Patria* dalla I. r. Direzione dei telegrafi in virtù dell'art. 7 del trattato internazionale di Pietroburgo, somma a *trentadue*.

Questo articolo 7 tanto invocato suona così:

«Le alte parti contraenti si riservano la facoltà di impedire la trasmissione di qualsiasi telegramma privato il quale sembrasse pericoloso per la sicurezza dello Stato o che fosse contrario alle leggi del paese, all'ordine publico o ai buoni costumi».

Quasi tutti i telegrammi respinti dal telegrafo furono publicati nel *Piccolo*, ma l'I. r. Procura di Stato che vigila con scrupolosa attenzione alla stampa, non ha trovato in essi una parola che fosse contraria alle leggi del paese, all'ordine publico e ai buoni costumi.

La i. r. Procura di Stato ha sconfessato quindi publicamente la i. r. Direzione dei telegrafi.

Ora, noi domandiamo se non è possibile un'azione legale contro questo arbitrario modo di agire, domandiamo se i funzionari dello Stato possono essere irresponsabili o cretini a tal punto da permettere di respingere, come cosa contraria alle leggi, un telegramma del seguente tenore:

«Ci perviene nota ufficiale telegrafica nostro dispaccio augurio non venne costì consegnato in base art. 7 regolamento internazionale.»

Dal resto non ci occorreva il Congresso del *Pro-Patria* per dimostrare la mancanza di ogni criterio ragionato in chi esercita la censura all'ufficio telegrafico. Abbiamo veduto infatti un telegramma publicato nei giornali di Vienna, trasmesso ad un giornale di Trieste, e da questo publicato senza incorrere in un sequestro, venire *poi, dopo parecchie ore*, respinto dalla locale Direzione dei telegrafi, quando veniva trasmesso ad altro giornale.

E' curioso poi che questo sistema di censura venga esercitato in modo così arbitrario, così illogico soltanto a Trieste fra tutte le città della monarchia; sicchè si deve venire alla conclusione o che a Trieste vigano altre leggi, o che i funzionari di qui possano fare quello che vogliono.

Altri telegrammi respinti dalla locale i. r. Direzione dei telegrafi:

REGGIO D'EMILIA. — *Podestà Bassoni, Trieste.* Oggi che amata Trieste celebra solennemente festa *Pro-Patria*, invio augurî, trionfo santi propositi. *Dottor Tamburlini.*

TRAU' — *Adunanza generale Pro-Patria, Trieste.* Oggi che il gentil seme latino raccoglie i suoi rappresentanti nella forte Trieste a difesa della nostra lingua nazionale, questo Comitato promotore augura che il genio italiano, faro di luce inestinguibile e di libertà indomita, infonda alle loro deliberazioni senno e vigore, alle loro azioni entusiasmo giovanile e romana costanza. *Comitato Promotore Pro-Patria.*

SEBENICO. — *Dottor Bertolini. Presidente Pro-Patria, Trieste.* Salutiamo affetto fraterno i membri dell'adunanza ed auguriamo all'associazione, che rafforzata sempre più ed estesa, raggiunga in breve il santo e nobile suo scopo a decoro della Patria a tutela dei nostri diritti. *Seguono 49 firme.*

ROMA. — *Direzione Pro-Patria. Trieste.* Triestini Trentini residenti Roma, ma presenti collo spirito, grande festa coltura nazionale, inviano loro plauso ed augurio che patriotica Società estenda dovunque una benefica opera dalle cime dei monti alle rive del nostro mare. *Ing. Emilio Venesian.*

Pro Patria a Gorizia. Al Teatrino nella sala dell'albergo *Alla Stella d'oro* a Gorizia ebbe luogo l'altra sera l'annunciata rappresentazione di dilettanti filodrammatici a beneficio del *Pro Patria*.

Il publico era numerosissimo: c'era il podestà dott. Maurovich, il quale aveva deposto al bigoncio un rilevante numero di biglietti; c'erano inoltre l'on. presidente del gruppo locale avv. dott. Marani e l'on. segretario dello stesso gruppo avv. dott. Lovisoni. Le signore del Comitato neo istituito *Pro Patria* assistevano *in corpore* alla rappresentazione che quei bravi giovanotti davano a beneficio della società.

I dilettanti recitarono con molta cura e furono applauditissimi e lo fu pure l'orchestra cittadina diretta dal maestro sig. Zuk.

La recita deve aver procurato un esito materiale molto brillante.

Le donne piranesi. Il generoso esempio delle signore triestine, seguito a Zara ed a Gorizia, ora ha trovato altre imitatrici.

Anche a Pirano, nella simpatica e patriotica città che tanto fedelmente conserva l'impronta veneta, si è costituito un Comitato di egregie signore allo scopo di potere, con l'appoggio e col comune accordo delle donne piranesi, portare il loro valido concorso all'opera santamente benefattrice del *Pro Patria*. Ecco i nomi di quelle gentili:

Lucia Benvenuti, Maria Corsi, Bortola Fragiacomo, Regina Gabrielli, Lina Lugnani, Marcionilla Tamaro, Antonietta Tamburlini ed Anna Zarotti.

Sono pensieri ed atti che non hanno bisogno di elogio.

Elargizioni al Pro Patria. Ieri ci vennero rimessi pel «Pro Patria» f. 4, raccolti in occasione di onomastico dalla famiglia Mary Z.

— Il sig. cav. Fortunato Vivante ha rimesso l'importo di 50 franchi alla Direzione del Gruppo locale.

— Al Gruppo locale pervennero dai signori: Dr. Antonio Bajamonti desiderando onorare modestamente il trapasso della propria unica sorella, associando tale desiderio al ricordo delle circostanze fra le quali gli pervenne l'infausta notizia fior. 100; dalla signorina Anna Morpurgo da Zagabria f. 3; dalla sig.a Teresina Sterni f. 1, prezzo corrispondente ad un viglietto d'ingresso alla rappresentazione che doveva aver luogo al Comunale domenica 18 corr.

Il tempo che fa. Temperatura generalmente mite. Neve a Stornoway con 9 centigradi sopra zero (dev'essere neve calda!) neve a Varsavia con 2 centigradi sopra zero.

A Gorizia iermattina avevano 4 gradi, a Pola 5, a Porer 10, a Riva 4. La temperatura massima è a Brindisi con 14 gradi la minima a Hernoesand con 12 sotto zero.

Congresso. La Nuova Società Aleatoria terrà domenica 25 corr., a mezzodì, in via della Cassa, N. 2, p. II, il suo congresso generale ordinario.

Associazione fra parrucchieri. Iersera alle 9 e mezzo questo sodalizio tenne, nella sala Tersicore, il suo Congresso annuale, sotto la presidenza del sig. Angelo Cazziola.

Letto ed approvato il P. V. del Congresso antecedente, il ragioniere sig. Eugenio Czerny dà lettura del bilancio, ch'è poco confortante e che viene approvato dopo breve discussione; come viene approvato il resoconto sull'attività sociale.

Il punto principale si è una riforma dello statuto, elaborata da apposita commissione, riforma resa necessaria per porre un argine al continuo deperimento della Società. La sostanza di tale riforma sta in ciò che in luogo di due categorie di soci, paganti un canone di 25 e rispettivamente 30 soldi per settimana, si propongono quattro classi di soci, cioè prima e seconda classe per ogni categoria, ed il canone sarebbe di 20, 25, 30 e 35 soldi per settimana, a seconda della categoria e classe alla quale s'iscriverebbero.

Tale nuova disposizione, con la quale si ritiene di rialzare le sorti della società, varrebbe per i soci nuovi; per i vecchi resterebbero in vigore le disposizioni esistenti.

Le innovazioni proposte dalla Commissione vengono approvate ad unanimità e dopo votato un ringraziamento al medico sociale dottor Pardo ed alla stampa, il congresso si chiude.

Concerto di beneficenza al Comunale. La sera del 30 corr. avrà luogo al Teatro Comunale il solito concerto vocale ed istrumentale a vantaggio delle due benemerite associazioni di beneficenza «Sale di lavoro con macchine da cucire» e «Previdenza».

Il concerto, la cui direzione è affidata all'egregio maestro sig. Heller, riuscirà, senza dubbio, attraente. E riuscirà, ne siamo sicuri, altrettanto utile alle due associazioni che sono di così potente aiuto ai poveri di ogni specie, dai fanciulli poveretti che vanno alla scuola e dalle giovanette bisognose di lavoro e senza mezzi per imprenderlo, ai vecchi impotenti che non possono più sobbarcarvisi e non hanno di che vivere e coprirsi.

Il buon cuore e la filantropia della classe abbiente a Trieste sono proverbiali e si manifesteranno certo anche questa volta con la solita generosità.

Il solito Bazar delle signore evangeliche per la vendita a modico prezzo della biancheria cucita di vario genere, come pure di oggetti pervenuti in dono a tal uopo, verrà aperto anche questo anno nella sala grande di Borsa, gentilmente concessa, nei giorni di sabato 8 dicembre dalle ore 11 antim. alle 8 pom. e domenica 9 dicembre dalle ore 11 antim. alle 5 pom.

Doni pel Bazar vengono accettati con riconoscenza dalla signora Adele Paris, via Santa Caterina N. 7 III piano e dalla signora Amalia Gauzoni Escher, via Belvedere 13 II piano.

Esportazione di prodotti indigeni. La Deputazione di Borsa rende attento il Ceto industriale sulla esposizione di prodotti indigeni, che avrà luogo nella sala «India» del Museo commerciale in Vienna dal 14 corrente al 30 decembre p. v., e che comprenderà lavori in legno, lavori in vimini, lavori ceramici e di smalto, recipienti di metallo, oggetti di lusso, di argento ecc.

Morte misteriosa di una suora. Ieri mattina il dott. Bemporath veniva chiamato in tutta fretta all'istituto condotto dalle suore di *Notre dame de Sion* in via Tigor, per prestare i suoi soccorsi ad una suora che versava in grave stato. Il dott. Bemporath, ch'è medico curante di quelle signore, si recò immediatamente a quell'istituto, ove gli venne presentata l'ammalata, una bellissima bionda, inglese di 24 anni. Gli si narrò che nella mattina la detta suora aveva accusato di sentirsi molto male e d'aver chiesto una soluzione di rabarbaro, che le venne tosto fornito; ma appena vuotato il bicchiere la giovane cadde al suolo priva di sensi.

Il dott. Bemporath praticò dapprima un salasso, poi le fece delle inalazioni di ossigeno per tutto il pomeriggio di ieri, tentò finalmente la respirazione artificiale, ma tutto inutilmente. Alle 7 di iersera la suora cessava di vivere per asfissia.

Non si è potuto ancora constatare quale sia la causa del male e della morte della bella suora e ci si perde in un mare di congetture; l'ipotesi più ammissibile però è che la morte sia avvenuta per avvelenamento col mezzo di qualche forte narcotico; ma se tale avvelenamento sia da attribuirsi ad un accidente o ad un deliberato proposito, è ancora un mistero — mistero che l'inchiesta, che andrà ad incamminare senza dubbio l'autorità giudiziaria, potrà probabilmente spiegare.

In mare. Il piroscafo italiano *Fratelli Lavrin* partito da Trieste, arrivò il 21 corr. a Palermo con danni.

Stazione telegrafica. La Direzione delle poste e dei telegrafi annunzia che a Lees, in Carniola superiore, venne, il 21 corr., aperta una stazione telegrafica, abbinata coll'ufficio postale, con servizio limitato.

Disgrazia ad Opicina. Il caffettiere Probo Ferrari, d'anni 30, abitante in via Cavana N. 2, ieri l'altro, in compagnia di alcuni amici, percorreva in una carrettella il villaggio di Opicina, quando, in seguito ad uno sbalzo del veicolo, egli precipitò a terra.

Siccome a poca distanza, dietro alla carrettella, c'era un altro carrozzino, il Ferrari diede di cozzo in una delle ruote anteriori dello stesso e si produsse una grave ferita alla parte destra del viso ed una al torace.

Gli amici, accorsi in suo aiuto, lo trasportarono nell'abitazione del medico di Opicina dott. Szirmai; contemporaneamente il sig. Daneu, proprietario dell'albergo di quel villaggio, telefonava all'infermeria Treves perchè mandasse subito due infermieri.

Il ferito fu accompagnato all'ospedale, ove lo si collocò nel quarto ripartimento.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL — 121

XI.

Il meticcio avea di poco lasciato il nascondiglio di Cate, e si era incamminato verso la casa del padrone, quando Vodock penetrò nella cantina e secondo gli ordini ricevuti da Durtal, indusse la giovane donna a fidarsi di lui, che l'avrebbe condotta segretamente in un luogo dove il suo protettore e liberatore l'attendeva.

Sulle prime, Cate titubò alquanto e pianse, temendo della buona fede di Vodock; infine abbandonò sé stessa all'indiano; e questi, avvoltala in fretta in una coperta, con mille precauzioni la trasse fuori dall'orrido luogo e si avviò verso il viale Daumesnil, alla locanda della Mezza Luna.

Durtal li vide entrambi, appena Vodock pose il piede nella locanda, e immantinente, presa tra le sue braccia quella povera morente, presa tra le sue braccia quella poveretta caduta in deliquio ed estenuata, la trasse in una stanza appartata e l'adagiò sopra un divano. Qui, spruzzandole le tempie con aqua e aceto, e facendole respirare quel medesimo boccettino di sali di cui si era già servito quando la trovò semimorta dal cloroformio, esclamava con dolore:

— Sventurata creatura, quanto ti hanno fatto soffrire!

E con occhi severi, volgendosi all'indiano, che in piedi attendeva gli ordini, soggiunse:

— Che è accaduto? che è stato? Ah! se le han fatto del male, giuro che la pagheranno cara!

— Credo che non abbia mangiato – rispose Vodock

— Ah! miserabili! – gridò Durtal – volevano ottenere il suo silenzio colla fame. Morta, avrebbero messo il suo cadavere nella strada... e la sua morte sarebbe parsa del tutto naturale!

Intanto egli mise il dito sul bottone del campanello e chiese un brodo. – Alcune cucchiaiate di questo, introdotte a fatica tra le labra dell'infelice, la fecero ritornare in sè.

Riconobbe Durtal e tale fu la emozione, che abbondanti lagrime le sgorgarono dagli occhi.

Essa era salva ancora una volta! e per lui! Aveva avuto torto di disperar della Providenza.

— Orsù, coraggio, mia povera Cate – diceva Durtal – voi siete ora al sicuro. Calmatevi, figliuola mia, e mangiate. Mangiate lentamente e fatevi animo.

Vodock richiamò in quel momento la attenzione di Durtal per mezzo d'un segno. I due si abboccarono sotto voce per qualche minuto quindi Vodock partì. Durtal allora rivolgendosi alla padrona della locanda, molto familiarmente prese a dire:

— Eccomi qua, mia cara madama Bertaud: sono giunto ora e vengo subito a chiedervi un servizio. Io ho meco una mia parente – designò Cate ch'era restata nell'ombra – e l'affido a voi. Vi prego d'assegnarle un appartamento vicino al vostro. Essa è malata di nervi e sopratutto è timida; vi chiedo perciò di vegliar su lei giorno e notte. Se volete permetterlo dessa vivrà con voi e mangerà con voi. Spero che farete tutto questo per amor mio. E' un servizio particolare che io vi chiedo,

— Noi siamo sempre felici quando possiamo servirvi – replicò con vivacità madama Bertaud – Possiamo noi ricusar qualche cosa a voi che prima di tutto siete tanto buono per gli altri e poi abbiamo forse dimenticato tutto quello che avete fatto per noi? Di certo la vostra parente vivrà con noi e starà qui come in casa sua.

— Vi ringrazio tanto: e per me ho sempre la mia camera verde?

— Oh! per quanto vi serve – rispose ridendo madama Bertaud – non importerebbe darsi la pena di serbarla. Quando voi siete a Parigi non ci dormite neppure una volta la settimana. Non so qual vita facciate. Se fossi vostra moglie, in fede mia sarei molto infelice.

— Che cosa volete ch'io vi dica? – riprese Durtal sullo stesso tono della padrona della locanda – la gioventù bisogna che si diverta; la vita è breve, e dopo gli affari vi sono i piaceri.

— Ma almeno stasera dormite qui?

— Non è possibile. Me ne vado subito dall'altra parte dell'aqua.

(*Continua*

Troppa economia. Abbiamo altravolta accolto nel nostro giornale dei reclami contro la soverchia economia che le amministrazione delle Poste usa con la gomma a tergo dei francobolli; ma l'inconveniente dura tuttavia ed i reclami continuano, non a torto, perchè molti si vedono multare la lettera semplicemente perchè il francobollo si staccò per mancanza di gomma. Sappiamo che alcuni fecero delle lagnanze agl'impiegati della Posta, ma n'ebbero in risposta che dessi non sapevano che farci, poichè i francobolli bell'e gommati venivano da Vienna e consigliavano i reclamanti di rivolgersi alla stampa.

E i reclamanti si rivolgono diffatti, ed insistentemente, perciò ci vediamo obligati a riparlarne.

L'esiguità della gomma sui francobolli - come ci vien detto - deriva da ciò che ora la gomma arabica essendo molto cara, la si sostituisce con dei surrogati. Ma il male è che nella scelta dei surrogati si sbaglia; mentre si potrebbe averne di eccellenti, si ricorre a dei pessimi.

Torniamo dunque a raccomandare a chi spetta che sia proveduto perchè si ottenga un *amorevole attaccamento* tra i francobolli e le missive più o meno dolci.

Suicidio a Gorizia. Scrive il *Corriere di Gorizia*:

Certo Angelo Spazzapan, goriziano, già oste, ora operaio negli opifici di Piedimonte, stamattina, alle 5 e mezzo, si gettava dal ponte della ferrovia sull'Isonzo. L'infelice battendosi ad uno sporgente di pilastro, rimase all'istante cadavere. Si dice che i debiti le trassero a questo triste proposito. Aveva circa 50 anni.

Teatro Filodramatico. La vezzosa signora Salvini ebbe iersera la sua beneficiata che riuscì brillantissima. Numeroso publico, applausi quali non si crederebbero, e fiori in abbondanza. Cinque gruppi: due in forma di *bouquet*, stupendi, su di uno era legato un nastro azzurro ricchissimo e tre canestri: uno di fiori artificiali e due di fiori naturali; e su di uno di questi era legato un astuccio contenente un paio d'orecchini in oro e ametisti; le venne pure regalato un elegante ventaglio.

La *Pamela nubile* di Goldoni che si rappresentava ha divertito molto il publico, il quale ha riso a quelle scene stupende che dopo oltre un secolo di vita, conservano tutta la loro freschezza. La signora Salvini nella parte di *Pamela* si è distinta per la sua grazia, assecondata molto bene dal suo consorte il signor Salvini, un *milord Bonfils* efficacissimo.

Dopo la comedia il signor Salvini declamò: *Il Guanto*, ballata di Schiller con molto fuoco e molto animo, ma anche con non poca affettazione.

La farsa *Il capriccio d'un padre* fece ridere parecchio.

Oggi *Mio figlio*, nuovo drama del sig. Kuhacevich, del quale ci siamo occupati quando fu dato alle stampe. All'autore auguriamo un lieto successo.

Anfiteatro Fenice. Questa sera beneficiata della simpatica e graziosa signora Fabbri-Gallina, con *La vedova scaltra*, una delle più fortunate e brillanti comedie Carlo Goldoni.

La comedia viene rappresentata nella sua integrità, con la maschera d'*Arlecchino* sostenuta dall'artista Enrico Gallina. Farà seguito *Il casino di campagna*.

Con simili prespettive è da aspettarsi un brillante teatro.

Teatro Armonia. Brillante teatro alla rappresentazione diurna dedicata ai fanciulli. Totalmente occupato di sera alla rappresentazione d'addio.

Si rappresentava il *Borgomastro di Pinneberg*.

I bravi lilipuziani recitarono egregiamente come sempre, e gli applausi furono fragorosi. Festeggiati in modo speciale la simpatica signorina Görner ed il minuscolo signor Ebert. La compagnia dei piccoli artisti a rappresentazione finita, partì col vapore per Venezia, da dove poi si reca a Milano a dare un corso di rappresentazioni al Teatro Carcano.

Bandaio focoso. Il bandaio Vittorio di Michele Reitz, d'anni 24, erasi recato nel pomeriggio del 20 maggio alla necropoli di Sant'Anna, mandatovi colà dal suo principale per eseguire delle riparazioni ad una tomba.

Una volta terminato il lavoro, il Reitz si recò nell'osteria di Giuseppe Zock ad umettarsi l'ugola con un bicchiere di quel buono.

Quivi s'imbattè in alcuni suoi amici coi quali stette fino a sera inoltrata.

Usciti il Reitz ed i suoi amici dal locale, scorsero sulla strada una carrettella: - Ara - disse uno della comitiva - con diese soldi paromo el ne buta in zità; 'ndemo dimandarghe se 'l vol.

Il carrettiere, certo Tomaso Sulligoi, alla domanda di quei giovani rispose con un rifiuto, dicendo che era accaparrato per condurre in città una famiglia.

Quei giovani non ne vollero sapere e insistettero di voler per loro uso la carrettella; mentre però uno di essi prese per le briglie il ronzino volendolo tirare avanti, il Sulligoi saltò giù da cassetto e colla frusta menò un colpo ad uno dei giovani e precisamente al Reitz. Costui che aveva seco i ferri del mestiere, prese lo *stagnatoio* e con quello menò un colpo alla guancia sinistra del Sulligoi producendogli così una grave ferita lacero-contusa per guarir la quale egli dovette starsi inoperoso per oltre venti giorni.

La presidenza dello spedale estese il relativo rapporto e sopra indicazioni dello stesso danneggiato la procura di Stato accusò il Reitz del crimine di ferimento, nel quale dovette ieri rispondere dinanzi ai giudici.

Il Reitz ch'è a piede libero, ammettendo il fatto vuole essere stato provocato dal Sulligoi per la frustata menatagli.

Considerate varie mitiganti la Corte condannò il Reitz a 2 mesi di carcere.

Tentava, il furbo!... Angelo Depace, proprietario di una macelleria in via del Campanile, il giorno 27 ottobre a. c., verso il mezzodì erasi recato a prendere la birra; prima però d'andarci incaricò la propria consorte di chiudere l'esercizio.

Verso un quarto dopo il mezzodì il portinaio di quella casa scorse l'apprendista macellaio, a nome Antonio Vio, d'anni 17, da Trieste, che trovavasi alle dipendenze del sudetto Depace, era penetrato nella macelleria per la porta che dà sul cortile.

— Coss te fa qua? - gli domandò il portinaio.

— La senti - rispose il Vio, imbarazzato - no la ghe stia dir al paron, volevo cior un poca de carne par casa.

— Fora, fora, mi no ghe ne voio saver.

E così il portinaio si recò subito nella birraria Berger per raccontare al Depace ciò che aveva veduto.

Quest'ultimo si recò sul luogo e volendo entrare per la porta davanti non potè perchè quella era tenuta ferma di dentro con una funicella posta dallo stesso Vio per non venire colto in flagrante.

Il Depace però entrava nella macelleria per la porta del cortile e coglieva sul fatto il Vio, che tosto si dava alla fuga.

Esaminato il banco, il proprietario trovò che in un cassetto di questo era stato, a forza di coltello, eseguito un buco e poco mancava che oltre vi passasse la mano del Vio.

Nel cassetto, oltre a carte di valore, c'erano 15 fiorini in banconote.

Il Vio, dopo qualche giorno, si costituiva all'autorità, confessando di aver voluto rubare, ma soltanto poco denaro.

Fu condannato a 3 mesi di carcere.

Scritturale in istato di sbornia. Aveva bevuto - oh se aveva bevuto! Ora, nel momento dell'oblio d'ogni cosa non se li ricordava più tutti i bicchieri vuotati, ma certo erano stati molti, moltissimi. E quel giorno dovette rinunziare a rivedere il suo quartierino al N. 7 di via Barriera Vecchia per passarlo invece nel quarto ripartimento dell'ospedale: aveva riportato cadendo, per mancanza d'equilibrio, alcune contusioni alla testa ed alla gamba destra.

Il povero diavolo ch'è lo scritturale Sante Scamperle d'anni 64, venne medicato dal Dott. Vittorio Liebmann.

Una signora che non chiude la porta. La dimenticanza della signora Caterina B. che abita in via Valdirivo N. 15 fu fatale, come, del resto, accade spessissimo in casi consimili. I ladri, trovato l'uscio aperto, entrarono nel quartiere e rubarono, fortunatamente poca cosa: una caldaia di rame del valore di 5 fiorini. Meno male che erano ladri discreti!

Atterrato da un carro Un vecchio di 77 anni, (certo Eugenio Melchiorri, mediatore, abitante al N. 1 dell'androna Marinella, ieri, mentre camminava in piazza della Stazione, venne atterrato da un carro di carbone. Il povero uomo riportò una grave contusione alla guancia destra ed una alla gamba destra. All'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento, ebbe le prime cure dal dott. Marcus.

Il carbonaio, la cui imprudenza era stata causa del disgraziato accidente, venne tratto agli arresti.

Caduta. Domenico Zecchin, giovanotto di 29 anni, abitante in via delle Mura N. 4, ieri cadde accidentalmente e si fratturò tre dita della mano destra. Dovette ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Accidenti durante il lavoro. Ieri all'Impresa Cecconi stava lavorando il giornaliero Giovanni Cepek, d'anni 22, quando un grosso macigno venne a cadergli improvvisamente sulle gambe, cagionandogli gravi contusioni.

— Il giovanetto di 17 anni, Federico Delpus, abitante in via Ghiacciera N. 7, ieri, mentre era intento a lavorare con una sega, si ferì leggermente all'avambraccio destro.

Ambidue furono accolti all'ospedale, ov'ebbero le opportune cure, il primo dal dott. Macovich, il secondo dal dott. Manerini.

Poca grazia. Un ragazzaccio, ieri, per via diede uno spintone così forte alla fanciulletta Antonia Ranzatto di 9 anni, che questa cadde a terra e si fratturò la gamba sinistra. All'ospedale, ove fu subito trasportata, ebbe le prime cure dal dott. Usiglio, poi fu collocata nel quarto ripartimento.

Attenti ai bimbi! Poveri genitori! non s'hanno mai occhi abbastanza! Essi l'avevano detto tante volte al piccolo Federico Supanovich di non giuocare coi coltelli, chè non sono cose da lasciarsi ai ragazzi, ma quel demonietto non volle ascoltarli, e ieri si ferì alla mano destra e dovette perciò essere portato all'ospedale.

Minimae. Per vagabondaggio notturno vennero arrestati Giovanni C., d'anni 24, da Trieste, e Giuseppe G., d'anni 23, da Sesana.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone; Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1283.

Ogni giorno una. Alla Pretura.

Giudice. Perchè avete abbandonato il vostro mestiere di muratore per darvi a fare il vagabondo?

Accusato. Ma sior, una volta go trovà un cavel in te la malta e de quella volta no go più stomigo de lavorar.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 8) «Mio figlio» drama in 4 atti. — «La strega bianca e la strega nera» farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia veneziana di Enrico Gallina. (Ore 7 1/2) Serata d'onore della sig.a Elena Fabbri-Gallina. «La vedova scaltra» comedia in tre atti. — «Il casino di campagna» farsa.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 22. ore 3 pomerid. Fuori Borsa. Credit 305.— Staatsbahn —.— Ungh. oro 100 08.

Francoforte 22. Credit 254 12. Staatsbahn 210 25. Lombarde 83 1/2 Calma.

Parigi 22 Boulevard. 83.11, 96.72. 524 37 84.78. Migliore.

Borsa di Trieste del 22 Novembre. Malgrado il discorso del trono tedesco piuttosso buono, Berlino chiude debole su voci di nuovi prelevamenti d'oro e su timori di aumento di sconto. Rubli 207 1/4. Vienna serale debole, 305, 81.75, 91.95 e 100.77, fiacche anche le Lombarde a 99 3/4. Parigi pure debole su Berlino, Italiana 96.70 e qui, prezzi nominali 94 3/4–7/8.

Listino. Napoleoni 9.63. a 9.65. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire sterline 12.15 a 12.17 Lire turche 10.94 a 10.96 Londra 121.65 122.— Francia 48.05 a 48.25 Italia 47.55 a 47.75 Banconote italiane 47.65 a 47.75. Banconote germaniche 59.70 a 59.80 Rendita austriaca in carta 81.70 a 81.90 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.— a 101.15 detta in carta 5 0/0 91.05 a 92.10. Credit 306.— a 307 — Greco 5 0/0 fr. 417 a 419 Rendita italiana 94 7/8 a 95.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Ringraziamento

La desolata famiglia **Nigris** ringrazia dal profondo del cuore tutti quei cortesi che presero parte al loro lutto e che vollero onorare di loro presenza ai funerali dell'amatissima loro madre

NINA ved. NIGRIS.

Trieste, 22 novembre 1888.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si cerca una cameriera abilissima al servizio per signora e munita di buoni attestati da case primarie. Rivolgersi via Ghega 10, primo piano. (303)

Ricercasi ragazze per negozio. Indirizzo «Piccolo» (371)

Ricercasi osteria eppure liquoreria bene avviata Lettere «Affare» al Piccolo (362)

Ricercansi abili ragazze macchiniste e lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (364)

Ricercasi ragazzo per drogheria Insinuarsi al «Piccolo» (350)

Praticante che conosca un po' di francese trova da collocarsi subito in casa importante. Offerte qui sub «Attivo» (36)

Tenitore di libri, pratico affari legnami, corrispondente italiano, tedesco, francese, abile per viaggi, offresi per fuori. Buone referenze. Mediatori bene ricompensati. Offerte «Legnami 100» al «Piccolo» (349)

Tenitore di libri e corrispondente italiano, tedesco, francese ed inglese cerca occupazione per le ore serali. Gentili offerte sub «Corrispondente» all'amministrazione del giornale. (339)

Una casa in commissioni in coloniali e frutta cerca un socio capitalista per estendere gli affari. Offerte sotto «Esportazione» al «Piccolo» (340)

Leggitrice cerca occupare qualche ora presso distinta dama. - Offerte sub «Leggitrice» «Piccolo» (354)

Signorina impartisce lezioni lingua tedesca in casa e fuori. Accetta ordinazioni ed impartisce lezioni ricamo, uncinetto. - Indirizzo «Piccolo» (347)

Una signorina che parla perfettamente l'italiano e tedesco cerca collocamento come venditrice in qualche negozio o come cassiera. Indirizzo al «Piccolo» (345)

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (342)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (1048)

Tappezziere pratico in tutti lavori cerca lavoro. Offerte sub «46» Piccolo (343)

Capitale piccolo ricercasi per lucrosa, sicura rendita. Offerte «Guadagno» al «Piccolo» (361)

D'affittarsi un quartiere, Riva Grumula N. 3, I piano, con due belle stanze e cucina, l'aqua in casa Insinuarsi nel quartiere medesimo. (358)

D'affittare una stanza ammobiliata con buonissimo costo, flor. 25 mensili. Indirizzo al «Piccolo» (352)

Affittansi due stanze ammobiliate per signori. Con o senza costo. Via Valdirivo N. 17, II piano. (311)

Affittasi stanza-costo, via Caserma 8, II. piano. (331)

Affittansi tre camere, cucina, Farneto 10, piano primo. (344)

3 camere cucina, giardino, affittansi anche prontamente, al medico prezzo di fior. 160. Via S. Nicolò 18, negozio salumi. (341)

Bottega d'affittare via Tintore N. 4. (1171)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 10, piano primo. (344)

Motivo partenza affittasi prontamente quartiere centrale posizione. Vendesi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (302)

Caderebbesi cancello mediazioni presso Civico Monte di Pietà, buona posizione e bene inviato. Indirizzo al «Piccolo» (319)

Dal 14 del mese corrente fu derubato un orologio remontoir d'oro da signora con catena e medaglione con incise dentro le iniziali C. B. La persona che lo avrebbe comperato è pregata gentilmente di portarlo all'androna di Romagna N. 2, II p. Carolina Bacenea, ove verrà restituito prontamente tutto il suo importo di denaro. (336)

Domenica scorsa fu smarrita una spilla di oro in forma di ferro da cavallo con sette diamantini. L'onesto trovatore è pregato di portarla all'amministrazione del «Piccolo» dove riceverà generosa mancia. (356)

N. 15. Perchè quell'ostinato silenzio! Altro non oso sperare. (353)

Ines. Favorite ritirare (372)

Inseparabili favorite ritirare. Attendo risposta. Becht..... (355)

Margherita adorata. Sono felice averti veduta abbastanza in buon stato. Abbracciotti (369)

5 1/2 Duolmi abbiate perdute mie traccie; animato delle stesse vostre intenzioni, verrò questa sera. (368)

5 1/2 Per ora impossibile. (367)

Ubaldo. Arrivato martedì, oggi ore 4 ti attendo. Rispondi subito. (359)

Emilia, andò benissimo, inaspettatamente arrivò. Eleonora. (346)

Quel'a signora che mercoledì alle 11 1/2 venne seguita in tram fino alla stazione e poi in brum, viene pregata rispondere se possibile avvicinamento. Lettera fermo in posta sotto «Numero «129» (348)

Ida, Eleonora e Elvira, come andò la digestione delle ca . . . . . ! Peppi. (338)

Paolina. Ritira lettera. C. P. (351)

Esclusivamente per signorine, istruzione danza ore 4. Pietro Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5 (289)

Pattinaggio e danza ore 8. Chiozza 5. (289)

Sala Torrente 16. Giornalmente istruzione danza. Maestri Kostner Modugno. (276)

Capriolo, lepri, faggiani, frutta assortita. Via S Giovanni. Polli figlio. (366)

Ricercasi servitù. Agenzia via Campanile, Piazza Ponterosso (365)

Cercasi agenti con piccolo capitale, paga fissa ed interessati. Agenzia Barriera 11. (357)

Ricercansi due serve per Pola, una per Mosta. Agenzia Via Barriera 11. (370)

Ricercansi diversi ragazzi apprendisti e praticanti ecc. Agenzia via Barriera 11. (370)

Impieghi diversi disponibili sempre presso Agenzia via Barriera 11. (370)

L'Agenzia autorizzata via Barriera 11 procura impieghi d'ogni genere per interno ed estero. (370)

Carro e botte per aqua, grandezza 25 brente, ricercasi. »O. R.« al «Piccolo» (370)

Aqua portasi in casa fiorini uno mensile. »O. R.« al «Piccolo» (370)

Mediazioni, affari, servitù ogni genere, impieghi, rivolgansi fiduciosi soltanto Nuova Agenzia via Sebastiano 1 (360)

Agenzia Geromini, Piazza Borsa ricerca giovane corrisponda tedesco. Diversi praticanti per Trieste, nonchè rappresentanti per Levante. Per Italia, Turchia, bonne, cameriera e cuoca. (333)

Ricercasi nelle vicinanze, fondo con tettoia per erigere fabrica. Rivolgersi all'Agenzia Geromini, Piazza Borsa (363)

Vitello Parti anteriori 40, 44, parti posteriori 52, senza giunta. Nella macelleria Polesco, via Ribergo. (249)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali delle Farmacia Rovis. (271)

Rimedio sicuro per guarire geloni (buganze) Farmacia Rovis. (271)

Il più grande
Deposito di Giuocatoli
è quello al
S. NICOLO' di E. D. RICHETTI
Via S. Antonio N. 26 (5)

GIOVANNI DRAGHIN & COMP.
Via S. Lazzaro N. 2.
Grande assortimento **Stivali** da **uomo, donna e fanciulli** a prezzi molto convenienti, così pure commissioni vengono prontamente eseguite.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, **dietro la loggia magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni: soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

NEGOZIO GENERI DI PARTITE
G. IESS
Barriera vecchia Num. 2
NUOVO ARRIVO.
Lana da Calze a soldi **3** al deka
Lana da ricamo a soldi **5** al deka.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio e da fulmine, da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società
f. 51,608,261,41
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11, I. p.

La buon nota SARTORIA
di Via Farneto N. 10, I p.
dà **Vestiti** da uomo fatti e da confezionare, inoltre **Coperte imbottite** ed ogni serie di **Manifatture** per la stagione **verso cassa ed a rate a prezzi incredibilmente bassi**
Via Farneto N. 10, I. p.

IL MIGLIORE surrogato di caffè che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo è il
Caffè Genuino di Hauswaldt.
Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto di **CAFFE' GENUINO DI HAUSWALDT** che trovasi in vendita in tutti i **NEGOZI COLONIALI** riposto in scatole, pacchi, chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da **50 soldi sino qualunque importo** tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sui libretti 3%.**

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:
Importi sino a f. 100 immediatamente
„ oltre „ 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 8 giorni
„ „ „ „ 1000 verso preavviso di [illegible] giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 1/2%

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 [illegible]
Per importi maggiori [illegible]
Corrente 4 1/2%

MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili in Trieste, interesse da convenirsi.

Trieste, 2 dicembre 888.

LE
TOSSI
BRONCHITI, CATARRI
LARINGITI, ASMA, ETISIA
Catarri Vescicali e Intestinali
sono guarite coll'uso delle
PILLOLE DI
CATRAMINA
BERTELLI
raccomandate dai Medici
PREMIATE
dal XII. Congresso Medico, Pavia 1887
e dal II. Congr. d'Igiene Brescia 1888
Usate negli Ospedali principali.
Sono di sapore grato, ricercate dai bambini, ben tollerate dai vecchi, ajutando la digestione.
1 scat. L. 2, 50 - 4 scat. L. 9, 50
Franche di Porto - Dirigersi da
A. BERTELLI e C.
CHIMICI FARMACISTI - MILANO
e in tutte le farmacie del Regno ed Estero

Concessionari per il Sud-America C. F. HOFER e C. Genova.

La Filiale della Banca Union
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.

a) Accetta versamenti in conto corrente: Abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote**	3 1/4 %	con preavv. di 5 giorni
	3 1/2 %	„ „ 12 „
	3 3/4 %	a quattro mesi fisso
	3 7/8	„ sei „
	4 %	„ otto „
per **Napoleoni**	2 %	con preavv. di 20 giorni
	2 1/4 %	„ „ 40 „
	2 1/2 %	„ „ 3 mesi
	2 3/4 %	„ „ 6 „
	3 1/4 %	„ [illegible]

Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore colle lettere di versamento in circolazione con 5 giorni di preavviso a datare dal 24 Ottobre.

b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il [illegible] d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèques, importi maggiori preavviso avanti la Borsa — conferma dei versamenti in apposito libretto — [illegible]

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti [illegible] inqualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di [illegible] cambiali e coupons verso 1/8 % di provvigione. c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e le obbligazioni comunali 4 % della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata.

Trieste 19 ottobre 1888.